

Ignazio Campagna

Scultore

PERCORSI 1981-2026



Ignazio Campagna
PERCORSI 1981-2026

Presentazione di **Ermanno Morosi**
Villa Cattolica - Museo Guttuso Bagheria (PA)

dal 5 al 27 settembre 2026

Un ringraziamento particolare al Sindaco di Bagheria Filippo Maria Tripoli, al Vicesindaco e Assessore alla Cultura Daniele Vella, al Comitato Scientifico di Villa Cattolica, al Presidente di APA Giuliana Calamia, Ermanno Morosi, Angelo Guerrera, Antonello Gargano, Marina Mancini, Davide Campagna, Bruno Fasola, Roberto Palladini, Umberto Pinoli, Francesco Ferriolo, Valeria Borrelli e Mariella Mesiti.

Un ringraziamento speciale alla Trattoria Don Ciccio, Bagheria, Palermo e Milano dal 1942 per aver creduto in questa mostra e averla sostenuta in qualità di Sponsor Ufficiale ed Esclusivo.

con il patrocinio di

Comune di Bagheria



Museo Guttuso - Villa Cattolica



APA Accademia Psicologia Applicata



Sponsor Ufficiale

Trattoria Don Ciccio Bagheria
Palermo - Milano dal 1942



Ignazio Campagna
Scultore

PERCORSI 1981-2026

Percorsi

Tra memoria e materia

Erano i primi mesi del 1969, avevo appena compiuto 12 anni, quando fui mandato dalla Trattoria Don Ciccio di Bagheria in via Stazione 8 per dare una mano e capire un po' il lavoro di cucina. Allora mia bisnonna Michela, bidella presso la scuola elementare Giuseppe Bagnera sempre di Bagheria era molto amica della moglie di Don Ciccio (Francesco Castronovo) donna Ignazina. Arrivavo con la mia cartella di scuola sciupata e con tanti fogli ammutichati, squalciti, strappati sul dorso e tutti in disordine. A scuola si parlava siciliano e l'italiano era una lingua aliena.

Non avevo nessun metodo di studio e facevo fatica anche a leggere le pagine date per compito a casa e in Trattoria la signora Ignazina mi dava una mano come se fossi della famiglia. Una donna alta, me la ricordo monumentale con un aspetto fiero e sicura di se che infondeva calma e affetto vestita tutta di nero come mia bisnonna Michela donne colte che leggevano e che si documentavano leggendo i giornali quotidiani come L'Ora o il Giornale di Sicilia.

Mi sentivo protetto in questa situazione di studio pomeridiano e di lavoro e piano piano Don Ciccio mi prese in simpatia insieme ai due figli Santo e Melchiorre. Ho imparato a preparare gli involtini di carne con il loro impasto prezioso, che veniva preparato con cura in cucina, arrotolati e poi con una fettina di cipolla e una foglia di alloro e infilzati in uno spiedino di acciaio una vera prelibatezza.

A volte ero presente anche al mattino e avevo il compito di consegnare dal portoncino che dava in strada, ai clienti che avevano preventivamente prenotato, del brodo di carne dentro una latta (lanna), contenitore metallico spartano di recupero.

Santo era molto gentile nei miei confronti e mi sentivo a mio agio, mi insegnava tante cose con pazienza che mi sono rimaste scolpite nella memoria una più importante di tutte l'ordine, i procedimenti e le sequenze delle mansioni. Tanti ricordi che mi hanno accompagnato dalla mia infanzia e guidato fino ad oggi.

Nell'estate del 1969 i miei genitori partirono per la Lombardia mia madre sofferente per salute e mio padre "Pirriaturi" (cavatore di tufo) senza lavoro per cercar fortuna altrove perché a Bagheria si pativa la fame.

È a Viggiù terra di artisti e scultori che ho trovato un terreno fertile per portare avanti i miei apprendistati a bottega dai "Picassass" (scultori della pietra) e poi al Liceo Artistico di Varese Frattini prima da studente e poi da docente fino al 2019 passando dallo Studio di Vittorio Tavernari a Barasso (VA) che mi ha fatto conoscere il Maestro Renato Guttuso nel 1981 e lavorando poi presso lo Studio di Francesco Somaini dal 1995 al 1998 contribuendo alla realizzazione di opere molto importanti in marmo come la Porta D'Europa a Montano Lucino (CO).

Dal 1971 sono venuto a Bagheria e praticamente tutti gli anni continuando a frequentare luoghi e persone care da sempre. Spesse volte arrivando a Bagheria tappa obbligata era la Trattoria Don Ciccio da Santo e mi sentivo come fossi a casa mia con i sapori e l'amore per le persone che venivano dispensati come una semina in pieno campo. Il signor Santo era lì sempre lì al banco a ricevere i clienti con una stretta di mano o con un abbraccio affettuoso facendo trapelare stima reciproca.

Nel 2022 ho voluto omaggiare Santo Castronovo di una mia opera pittorica un olio su tela 80X80 molto particolare dove erano dipinti i miei ricordi di allora alla Trattoria del 1968: la littorina che sfrecciava alla stazione adiacente, il recipiente del brodo, l'uovo e lo zibibbo biglietto da visita per il cliente appena seduto al tavolo, i carciofi, la classica tovaglia a quadretti rossi e bianchi, il salino e i pesci il tutto che ruota intorno al nome di SANTO che è il titolo dell'opera presente in Trattoria e che per l'occasione verrà esposta a Villa Cattolica. Il signor Santo fu molto contento del mio regalo che accettò affettuosamente come da un figlio.

Appresi con enorme dispiacere ad ottobre la sua dipartita da questo mondo dopo lunghi mesi di sofferenza e che con grande dignità nascondeva alle persone care, amici e conoscenti.

Dopo tanti anni ritorno ancora a Bagheria mia cara terra natia e ritorno da scultore dove a settembre il Comune di Bagheria mi ha gentilmente concesso lo Spazio Espositivo di Villa Cattolica - Museo Guttuso per una mostra che ho intitolato per l'occasione "PERCORSI-1981-2026".

Saranno presenti in questi 45 anni di lavoro numerose opere in marmo, dipinti e quadri/sculture appunto dalla fine dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano 1981 fino ad oggi. Sarà presentata eccezionalmente anche un'opera in anteprima dal titolo Percorsi del 2026 che verrà esposta ad ottobre presso la Sala Lucio Fontana di Comabbio (VA).

Percorsi e ricerca di questi ultimi 45 anni dove porto qui a Bagheria con opere figurative e via via nel tempo sempre declinando forme più sintetiche abbinando materiali diversi tra di loro ma complementari nel loro risultato iconico.

Grazie.

Ignazio Campagna, Bagheria, 13 Luglio 2026

1. **Scuola elementare Giuseppe Bagnera** - 1962
Foto di classe
2. **Scuola elementare Giuseppe Bagnera** - 1963
3. **Liceo Artistico Statale A. Frattini di Varese** - 1976
Terzo anno
4. **Viaggio di istruzione a Roma** - 1977
5. **Restauro stucchi del '500** - 1982 Brusino Arsizio (VA)

1.



2.



3.



4.



5.



Introduzione al catalogo

Introduzione del Sindaco di Bagheria

Accogliere a Bagheria la grande mostra antologica PERCORSI 1981-2026 di Ignazio Campagna è un atto di affetto e riappropriazione identitaria. Bagheria, terra di luce, pietra e illustri ingegni creativi. Bagheria riabbraccia un suo figlio virtuoso che ha saputo portare il nome della nostra città nel panorama artistico nazionale e internazionale.

Ospitare questa importante antologica nelle sale di **Villa Cattolica**, sede del prestigioso **Museo Renato Guttuso**, è per noi motivo di orgoglio e una scelta dal forte valore simbolico. Villa Cattolica non è semplicemente un contenitore espositivo, ma la casa dell'arte bagherese e un punto di riferimento per l'arte contemporanea. Ospitare un artista all'interno di questo tempio della creatività significa attestarne ufficialmente il valore critico e l'elevato profilo espressivo, inserendo la sua ricerca in un dialogo ideale con i grandi maestri della nostra storia.

Il percorso che Ignazio Campagna ci propone attraverso le 45 opere esposte è una storia affascinante che parte dalle sue radici bagheresi — vive nel ricordo del padre cavatore di tufo nelle nostre “pirriere” — per snodarsi lungo quarantacinque anni di intensa ricerca formale.

Dalla formazione presso la storica Accademia di Belle Arti di Brera a Milano nel 1981, passando per le prestigiose collaborazioni con maestri del calibro di Vittorio Tavernari ed Ettore Cedraschi, fino alle monumentali realizzazioni d'oltreconfine come Madame Africa, la carriera di Campagna testimonia un dialogo ininterrotto tra materia e spirito.

Questa antologica racchiude l'evoluzione della sua maestria: dalla forza plastica del marmo di Carrara alla calda e policroma vitalità del legno, dalla nobiltà solenne del bronzo fino alla delicatezza della pittura ad olio e dei rilievi cromatici. Vedere queste opere dialogare con gli spazi e la memoria di Villa Cattolica conferma come la grande arte sia sempre un viaggio di ritorno alle origini, arricchito dal bagaglio di una vita intera. Ringraziamo Ignazio Campagna per aver voluto condividere con noi questo traguardo fondamentale della sua carriera.

Il Sindaco di Bagheria, On. Filippo Maria Tripoli.

Introduzione del Vicesindaco di Bagheria

Con la mostra antologica PERCORSI 1981-2026, la nostra Città si trasforma nel palcoscenico ideale per celebrare un'avventura artistica straordinaria, tesa per quarantacinque anni tra rigore formale, sperimentazione e profonda sensibilità poetica.

L'esposizione offre una panoramica critica e antologica di assoluto rilievo: 45 opere tracciano una linea del tempo coerente e al contempo eclettica, che prende le mosse dal diploma in scultura conseguito a Brera nel 1981.

La produzione di Campagna è una continua sfida alla materia. Formatosi al fianco di maestri della scultura italiana e cresciuto nella tradizione scalpellina, il Maestro ha dimostrato negli anni una capacità non comune nel domare i materiali più diversi — il marmo, la terracotta, il bronzo, i legni policromi — facendoli dialogare con la pittura ad olio e la ricerca bidimensionale e tridimensionale.

L'itinerario espositivo evidenzia la costante tensione dell'artista verso il dinamismo e la forma anatomica e simbolica, maturata anche attraverso le collaborazioni di grande rilievo come quella nello studio di Francesco Somaini e la docenza al Liceo Artistico.

La sua capacità di passare dalla monumentalità di un'opera pubblica — pensiamo alle porte bronzee o ai monumenti internazionali — alla dimensione intima e raccolta della pittura da cavalletto, rende il suo linguaggio al contempo universale e accessibile.

L'Assessorato alla Cultura è orgoglioso di promuovere un evento che non è solo una mostra espositiva, ma un vero e proprio laboratorio di riflessione estetica. Bagheria, villa Cattolica, diviene così centro propulsore di un dialogo artistico che unisce le atmosfere lombarde e prealpine con l'anima e i colori del Mediterraneo. Un doveroso grazie al Maestro Ignazio Campagna per la generosità con cui ha regalato alla sua terra d'origine la sintesi più alta del suo talento.

L'Assessore alla Cultura e Vicesindaco, Daniele Vella.

Ogni percorso è una storia

Saluto da un amico

Ogni percorso è una storia, è un insieme di passi, soste, incontri, deviazioni e ritorni che costruiscono il senso del nostro vivere, la mostra PERCORSI 1981-2026 dell'artista bagherese Ignazio Campagna, nasce da questa riflessione proponendo un itinerario, attraverso la scultura e la pittura, come forma di esplorazione del tempo, dello spazio e dell'esperienza umana.

Le opere dialogano tra di loro pur mantenendo una propria identità, raccontando il viaggio come metafora universale, quel viaggio che l'artista ha iniziato a soli 12 anni quando dalla sua Bagheria si trasferì in Lombardia, dando inizio alla sua crescita umana e artistica, la materia modellata, scolpita, levigata o lasciata nella sua forma originaria, e le tele dipinte con un cromatismo caldo ed intenso, diventano il mezzo attraverso il quale l'artista trasforma emozioni e pensieri in forme ed immagini capaci di parlare direttamente allo sguardo e alla sensibilità del visitatore.

PERCORSI 1981-2026 è un invito a riscoprire il vero senso della vita e a riconoscere nella materia scolpita e nella tela dipinta le tracce del tempo e della trasformazione, e a comprendere come ogni esperienza contribuisca a dare forma alla nostra identità, perché come nella scultura e nella pittura, anche la vita prende forma attraverso gesti, scelte e passaggi che, nel loro insieme, diventano la nostra opera più autentica.

Consigliere Comunale con delega alla cultura e alla promozione, valorizzazione e divulgazione della storia del territorio, Antonello Gargano.



πάντα ῥεῖ
TUTTO SCORRE
(ERACLITO)

Nulli sua forma manebat
NULLA CONSERVAVA LA SUA FORMA
(OVIDIO)

LA NATURA È UN TEMPIO OVE PILASTRI VIVENTI
LASCIANO SFUGGIRE A TRATTI CONFUSE PAROLE:
L'UOMO VI ATTRAVERSA FORESTE DI SIMBOLI
CHE LO OSSERVANO CON SGUARDI FAMILIARI
(BAUDELAIRE)

Presentazione

A cura di Ermanno Morosi

Da Bagheria a Viggiù. Dalla splendida città della Sicilia a un paese ai confini con la Svizzera. Due estremità. In comune una tradizione artigianale e artistica di antica e profonda data: i cavatori di tufo a Bagheria (l'eredità paterna); i cavatori di arenaria prealpina e gli scalpellini (Picasass) a Viggiù. È tra questi poli che si muove la parabola di Ignazio Campagna, artista per scelta e per passione ma che l'arte l'ha in qualche modo inscritta nel DNA, come un destino, una vocazione che lo ha scelto prima ancora di essere scelta. Ignazio è nato artista prima di diventarlo e il suo divenirlo altro non è che una metamorfosi del suo esserlo già, fin dalle origini. E all'inizio di questo percorso, la frequentazione di grandi scultori del Novecento, soprattutto Vittorio Tavernari con la sua corposità plastica e Francesco Somaini, aperto agli influssi dell'espressionismo e del cubismo d'Oltralpe.

Quarantacinque anni di attività, all'insegna di una coerenza artistica e formale che si rinnova costantemente, aggrappata, come una sinfonia, a Leitmotiv che si rincorrono, ma capace di sperimentarli in forme sempre cangianti. Il fil rouge che la anima è quello della geometria. Nella geometria come nell'arte, in Galileo come in Mondrian, geometrizzare significa andare all'essenza, intuire le impalcature profonde del reale, sfondarlo per coglierne la dimensione ulteriore. Ma la geometria non è per Campagna uno strumento per immobilizzare le forme, per fissarle in un'eternità senza origine né tempo, come in tanto astrattismo.

Ciò che interessa a Ignazio è cogliere proprio il momento sorgivo della realtà, quello spazio-tempo in cui la vita zampilla, in cui dall'abisso informe del caos rinasce sempre di nuovo l'ordine. Ci si muove con lui in una «foresta di simboli» carichi di concretezza, capaci di cogliere i legami profondi che intessono la natura, in una visione quasi panteistica, dove tutto è animato.

Di qui il prevalere, fra i quattro mitici elementi primordiali, dell'acqua. Di qui l'onnipresente suggestione del fiume. Quello di Eraclito, mai identico a sé stesso, in perenne metamorfosi. E quello di Marsia, che raccoglie le lacrime delle ninfe e dei fauni, vita che nasce dal dolore e dalla morte.

È la geometria della linea sinuosa a dare espressione a questa simbolica della metamorfosi perenne, della vita come eterno rinnovarsi.

Così in Natura perenne e in molti dei Pilastri viventi, dove il marmo sembra prendere vita e diventare materiale antropomorfo. Così in Deposizione e resurrezione, dove frammenti di corpo sembrano lottare con un panneggio barocco per rivelare e insieme nascondere un corpo che rinasce trasformato, e dove il prezioso marmo di Candoglia si piega alla tenerezza della vita. Mutatas formas in nova corpora, proprio come in Ovidio.

E questa onnipresente suggestione del simbolo e del mito, tessitura profonda e arcaica della nostra cultura e del nostro immaginario, è attraversata dalla storia e dalla contemporaneità, con le sue tensioni e i suoi drammi.

Così, in filigrana nelle opere di Ignazio si possono leggere le tragedie delle migrazioni, il dilemma delle identità di genere e delle loro trasformazioni, gli echi di femminicidi che tingono sculture e pitture di rosse improvvise accensioni. E questa complessa stratificazione ermeneutica è modulata in sapienti variazioni di materiali, dal marmo al bronzo, dalla maiolica ai legni, in una sintesi arricchita da cromatismi intensi che stimolano i sensi del fruitore, e da una reciproca e feconda contaminazione di scultura e di pittura.

Ermanno Morosi.

Partner Ufficiale ed Esclusivo

Trattoria Don Ciccio dal 1942 | Bagheria | Palermo | Milano

TRATTORIA
**Don
Ciccio**

Un legame che attraversa il tempo

La Trattoria Don Ciccio di Bagheria accompagna la mostra PERCORSI 1981-2026 di Ignazio Campagna in qualità di Partner Ufficiale ed Esclusivo, contribuendo concretamente alla realizzazione e alla stampa del presente catalogo.

La collaborazione nasce da un rapporto umano profondo, legato alla storia personale dell'artista e alla famiglia Castronovo, già raccontato nella prefazione del catalogo e rappresentato nell'opera SANTO, eccezionalmente esposta a Villa Cattolica in occasione della mostra.

Una storia siciliana dal 1942

Fondata a Bagheria nel 1942, la Trattoria Don Ciccio porta avanti da oltre ottant'anni la cultura della cucina siciliana attraverso ricette tradizionali, ingredienti genuini e un'ospitalità profondamente familiare. Tre generazioni della famiglia Castronovo hanno contribuito a rendere Don Ciccio un punto di riferimento per i cittadini di Bagheria e per i visitatori italiani e internazionali alla ricerca dei sapori più autentici della Sicilia.

Oggi questa storia prosegue con Francesco e Salvatore Castronovo e si apre a nuovi percorsi. Accanto alla sede storica di Bagheria, Don Ciccio ha recentemente ampliato la propria presenza con le nuove sedi di **Palermo** e **Milano**, portando i sapori e l'identità della Sicilia a un pubblico sempre più ampio.

Una collaborazione a sostegno della cultura

La partecipazione della Trattoria Don Ciccio non rappresenta una semplice presenza promozionale, ma un sostegno concreto alla realizzazione di un progetto culturale importante. Arte e gastronomia diventano così due differenti modi di custodire e raccontare la memoria, l'identità e le eccellenze del territorio siciliano.

Il ringraziamento di Ignazio Campagna

Ringrazio profondamente e con grande affetto la Trattoria Don Ciccio e i titolari Francesco e Salvatore Castronovo per aver scelto di accompagnarmi, in qualità di Partner Ufficiale ed Esclusivo, in questo importante progetto espositivo.

Il loro prezioso sostegno ha contribuito alla realizzazione e alla stampa di questo catalogo, dando continuità a un rapporto umano iniziato durante la mia infanzia e testimoniando concretamente l'impegno della famiglia Castronovo a favore dell'arte, della cultura e delle eccellenze del nostro territorio.

Ignazio Campagna, 13 Luglio 2026.

Scopri la Trattoria Don Ciccio

Inquadra il QR Code per conoscere la storia e consultare il menu.

Telefono: +39 091 93 24 42
trattoriadonciccio.it



Accademia Psicologia Applicata (A.P.A.) Palermo

L'Accademia Psicologia Applicata (A.P.A.) APS di Palermo partecipa con grande emozione e sincera gratitudine alla mostra dello scultore Ignazio Campagna, unendosi a questa celebrazione dell'arte e della materia attraverso la concessione in prestito dell'opera in marmo "I Pilastrì Viventi N. 7".

Questo capolavoro, concesso in dono all'Associazione con straordinaria generosità dall'Artista nel 2025 (tramite il Club Kiwanis Cibeles Palermo), racchiude per la nostra Associazione un significato intimo e prezioso: è il simbolo del "Premio Nicolay Catania", nato per custodire e far fiorire la memoria del nostro indimenticato fondatore.

L'opera si è fatta custode visibile di quei valori di solidarietà, cooperazione e impegno umano che guidano da sempre la nostra missione.

Vedere questo prezioso segno d'arte e di memoria trovare spazio all'interno del percorso espositivo di Villa Cattolica/Museo Guttuso di Bagheria, e poterne condividere la bellezza con il pubblico, ci riempie di gioia. È la testimonianza di come l'arte sappia farsi ponte tra le persone, dando forma e sostanza all'ideale di bene comune che ha felicemente intrecciato la strada del Maestro con quella della nostra Associazione.

A Ignazio Campagna desideriamo esprimere il nostro più sentito e commosso Grazie! per il prestito d'anima che la sua scultura rappresenta e per la rara e toccante sensibilità con cui ha saputo scolpire nel marmo un messaggio di umanità e speranza che continua a ispirarci ogni giorno.

Giuliana Calamia
Presidente di A.P.A. Accademia Psicologia Applicata Aps





PERCORSI 1981-2026



Térèse e Isabelle - 2020/2024
Marmo statuario di Carrara - h. cm 58





Giona Impetuoso - 2008
Marmo statuario di Carrara - h. cm 20



Marsia Stacco dell'lo - 2006
Marmo statuario di Carrara - h. cm 66,5



Marsia Dissolvimento - 2006
Marmo statuario di Carrara - h. cm 66,5



Torso sacro - 2002
Marmo statuario di Carrara h. cm 100



I Pilastri Viventi 7 - 2025
Marmo bianco di Carrara h. cm 42,5
Trofeo Nicolay Catania 2025



Energosolar - 2013
Marmo statuario di Carrara - h. cm 40



Deposizione e Resurrezione - 2003
Marmo di Cadoglia - h. cm 69,5



Natura Perenne - 2026
Marmo Bianco di Carrara e foglia d'oro zecchino - h. cm 104



Amore - 2008
Marmo Bardiglio di Carrara - h. cm 72



Nuotatore - 1994
Pietra di Vicenza - h. cm 26

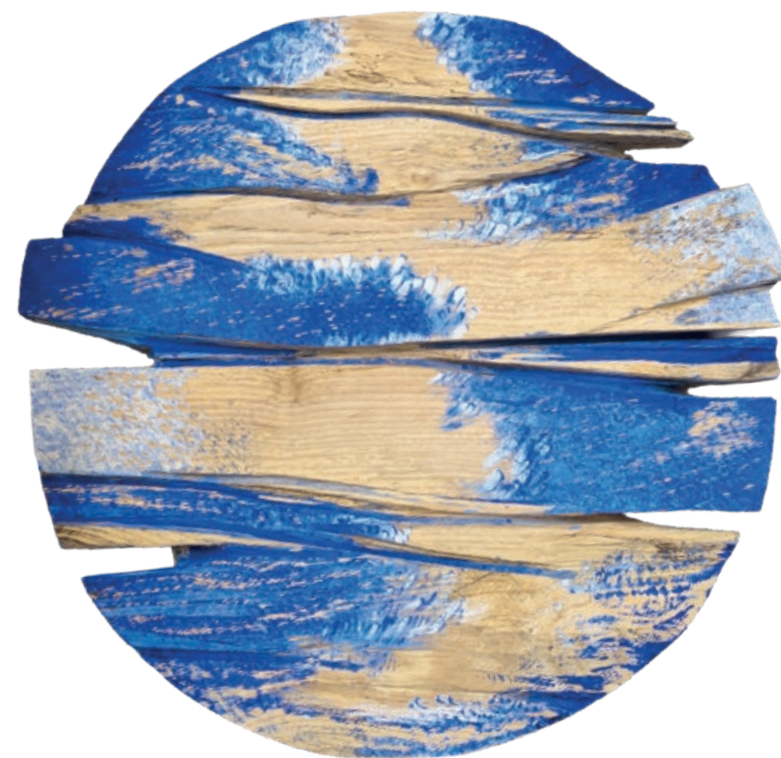


Figure - 1981
Bronzo - h. cm 29

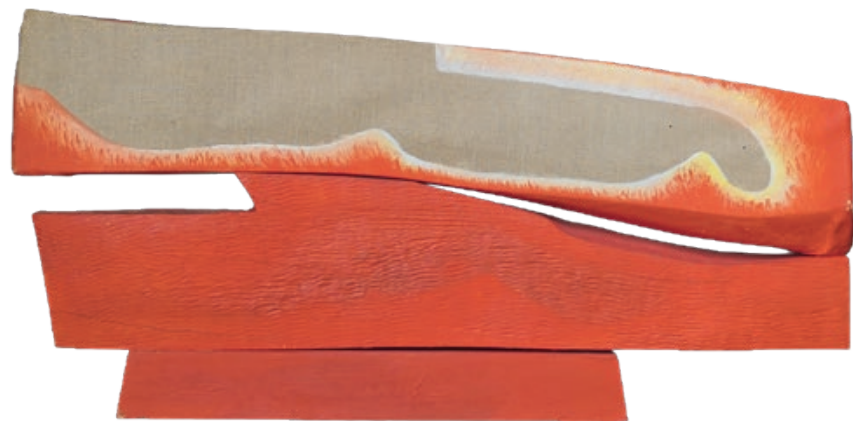




Elena 2 - 2010
Rhodoid bianco e nero - h. cm 39,5



Respiro Blu - 2026
Legno di Frassino - h. cm 75



Guardami sempre - 2023
Olio su tela e acrilico su legni di Gelso e Noce - h. cm 27



Ultimo Nuotatore - 2007
Bronzo - h. cm 21



I Pilastri Viventi 6 - 2019
Bronzetto h. cm 25



I Pilastri Viventi 7 - 2025
Bronzetto Dipinto h. cm 42



Eros - 2020
Olio su legni di Albicocco e Iroko - h. cm 95



I pilastri viventi 2 - 2015
Acrilico su legni di Ciliegio - h. cm 40



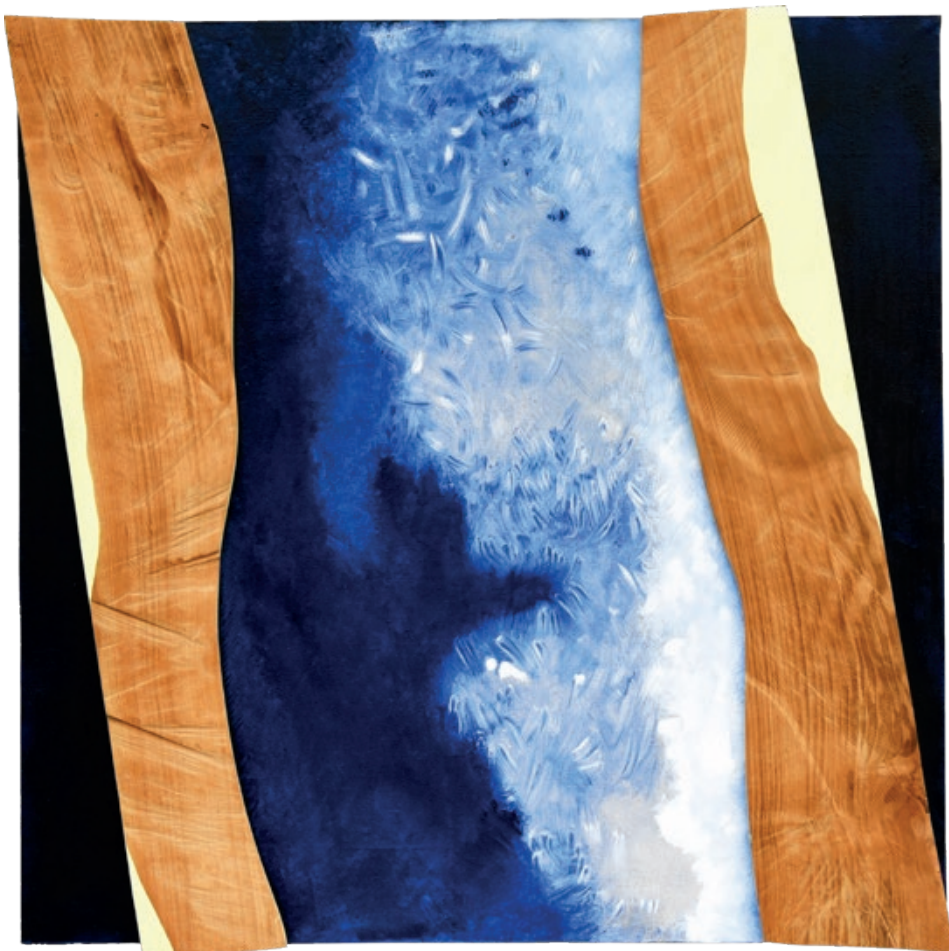
Icaro 3 - 2023
Olio su tela e acrilico su legni di Gelso e Ciliegio - h. cm 98



Campi Elisi - 2025
Olio su tela e su legni di Abete con inserto in ottone - h. cm 80



Migrazioni - 2024
Olio su tela e acrilico su legni di Ciliegio - h. cm 80



Viaggio 20 21 - 2021
Olio su tela e acrilici su legni di Ciliegio - h. cm 80



Viaggio 20 21 N2 - 2021
Olio su tela su legni di Ciliegio e Tiglio - h. cm 80



Térèse e Isabelle - 2019
Olio su tela, acrilico su legni di Ciliegio e foglia d'oro su legno di Abete - h. cm 100



Bianco Tridimensionale - 2024
Olio su tela e acrilico su legni di Tasso e Ontano - h. cm 83



Blu Tridimensionale - 2020
Olio su tela e su legno di Ciliegio - h. cm 78



Rosso Tridimensionale - 2023
Olio su tela e acrilico su legni di Ciliegio - h. cm 85



Calvario - 2018
Marmo e ferro dipinto - h. cm 40



Icaro - 2021
Olio su tela e legno di Frassino - h. cm 53





Percorsi - 2026
Olio su tela e legni di Tiglio - h. cm 100



Angelo caduto - 2025/2026
Olio su tela - h. cm 80
(Opera realizzata in Sicilia)

1.



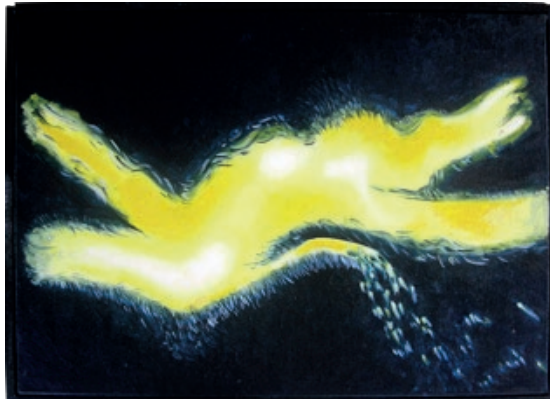
2.



3.

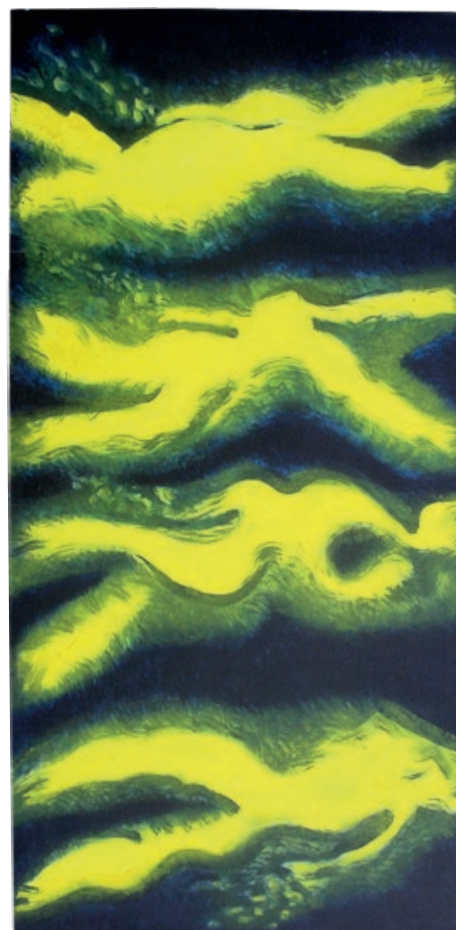


4.



1. **Angelo caduto** - Bozzetto - 2025 Olio su tela - cm 40 x 30
 2. **Senza titolo** - Bozzetto - 2025 Olio su tela cm 30 x 24
 3. **Fluttuazioni** - Bozzetto - 2025 Olio su tela - cm 60 x 40
 4. **Il Grande Seminatore** - Bozzetto - 2025 Olio su tela cm 50 x 35
 (Opere realizzate in Sicilia)

5.



6.



5. **I Grandi Seminatori** - Bozzetto - 2024 Olio su tela - cm 40 x 80 (Opera realizzate in Sicilia)
 6. **Modulazioni** - 2020 Olio e acrilici su tela - h. cm 211



Santo (Omaggio a Santo Castronovo) - 2022
Olio su tela - h. cm 80
(Opera realizzata in Sicilia)



Verticali Rosse - 2019/2025
Olio su tela - h. cm 80
(Opera realizzata in Sicilia)



Sardine di Aspra - 2011
Acquaforse acquarellata a mano cm 10 x 20



Ofelia - 2005
Acquaforse e acquatinta cm 18 x 24



Due Nuotatori - 1997
Acquaforse e acquatinta cm 20X15



Natura morta con cresta di gallo - 2013
Acquaforse cm 20X32



Biografia

Ignazio Campagna nasce a Bagheria, in provincia di Palermo, nel 1956. Nel 1969 si trasferisce con la famiglia a Viggiù, in provincia di Varese, dove il padre Pietro, cavatore di tufo nelle “Pirriere” di Bagheria, trova nuove opportunità di lavoro.

A Viggiù, territorio storicamente legato alla lavorazione della pietra, Campagna muove i primi passi nell'arte della scultura grazie agli insegnamenti dei Picasass viggiutesi, tra i quali Virginio Gussoni, detto “Il Ginetto”.

Frequenta il Liceo Artistico “A. Frattini” di Varese, dove approfondisce lo studio della scultura con il professor Pasquale Martini. Consegue la maturità artistica nel 1977 e, nel 1981, il diploma di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Dal 1979 al 1981 lavora presso lo studio dello scultore Vittorio Tavernari a Barasso, partecipando alla realizzazione di opere in pietra, tra cui Maternità, in pietra Aurisina. Sempre nel 1981, grazie a Tavernari, conosce Renato Guttuso. Durante gli anni dell'Accademia apprende diverse tecniche di lavorazione e perfeziona lo studio dell'anatomia presso lo studio milanese dello scultore Ettore Cedraschi.

Dal 1995 al 1998 collabora presso lo studio dello scultore Francesco Somaini alla realizzazione di importanti opere, tra cui Leucotea, Porta d'Europa, Donna che lotta con il serpente ed Euridice.

Parallelamente alla propria ricerca artistica, svolge l'attività di docente di Discipline Plastiche e Scultoree presso il Liceo Artistico di Varese, incarico ricoperto fino al 2019.

Nel 2010 realizza Madame Africa, monumentale scultura in bronzo alta sette metri, destinata alla Repubblica del Ciad.

Dal 2012 al 2019 ricopre la carica di Conservatore dei Musei Civici Viggiutesi “Enrico Butti” di Viggiù.

Tra il 2016 e il 2019 realizza la monumentale Porta della Misericordia, un'opera in bronzo larga due metri e alta quattro metri, composta da otto formelle: quattro dedicate alle opere di misericordia spirituale e quattro a quelle corporali.

L'opera viene installata come porta d'ingresso della chiesa di San Giuseppe a Baraggia di Viggiù, in provincia di Varese.

Nel 2018 viene invitato al Museo Hermann Brachert, nell'enclave russa di Kaliningrad, per partecipare a un simposio internazionale di scultura con la pietra del Dagestan. In questa occasione realizza l'opera Nuotando fra i frutti dorati, attualmente esposta nel museo all'aperto.

Nel 2019 torna al Museo Hermann Brachert con la mostra personale di scultura Forme e Simboli.

Conclusa l'esperienza nell'insegnamento, Campagna rafforza progressivamente il rapporto con la Sicilia e con la propria città natale. Nel 2025 presenta la mostra Anastasis, prima a Villa Niscemi, a Palermo, e successivamente al Centro Congressi Marconi di Alcamo, esponendo nuove opere uniche in ottone e marmo.

Questo ritorno alle origini amplia la prospettiva della sua ricerca e alimenta il desiderio di mantenere una presenza artistica stabile a Bagheria, città conosciuta per le sue ville settecentesche e per il suo importante patrimonio culturale.

Nel 2026 presenta a Villa Cattolica-Museo Guttuso la mostra PERCORSI 1981–2026, un progetto espositivo che ripercorre quarantacinque anni di attività attraverso sculture, dipinti e quadri-scultura, documentando l'evoluzione del suo linguaggio artistico dal 1981 fino alle opere più recenti.

Ignazio Campagna vive e lavora tra Viggiù e Bagheria.

Contatti

email: info@campagnaignazio.it
web: campagnaignazio.it

tel: 0039 392 287 2800



Mostre

MOSTRE PERSONALI

1983 - Galleria A&A, Luino (Va)
1985 - Galleria 3 Varese
2006 - Golf Club di Varese
2006 - “Il mito di Marsia” Officina dell’Arte Rho (Mi)
2016 -”L’evoluzione della forma” Palazzo Branda Castiglioni (VA)
2019 - Museo Hermann Brachert, Otradnoe, Kaliningrad, Russia
2019 -”Armonie Plastiche” Museo Enrico Butti Viggiù (VA)
2023 -”Cromie Formali” SpazioArte Liceo Artistico Statale Angelo Frattini (VA)
2024 -”Donum Formae” Spazio Polifunzionale Acli (VA)
2025 -”Anastasis” - Villa Niscemi Palermo
2025 -”Anastasis” - Centro Congressi Marconi, Alcamo (TP)
2026 - “Neologismi Materici” Atelier Capricorno - Coquio Trevisago (VA)
2026 - “Acqua” in collaborazione con Liceo Artistico Busto Arsizio (VA)
2026 - “Fluttuazioni” The Art Company - Como (CO)
2026 - “Percorsi 1981-2026” - Villa Cattolica - Museo Guttuso Bagheria (PA)

MOSTRE COLLETTIVE

2004 - Tondi di Ceramica - Università del Melo Atelier Arti Visive Gallarate
2005 - Chiostro di Voltorre, Gavirate Arte e Collezionismo, Sala Nevera di Casa Moranti, Saronno
2005 - “Varese in Comune” Villa Mirabello
2008 - “La Ragione dell’Utopia” Civica Galleria D’Arte Moderna di Gallarate
2010 - “Sferica” Castello di Masnago
2010 - ”La donna di Plastica” MAP di Castiglione Olona (è presente un’opera dell’artista: ”Elena” in materiale Rhodoid
2011 - Vasomania- Museo Internazionale Design Ceramico - Cerro di Laveno
2012 - Natura morta -Natura Viva- Palazzo Bellini - Oleggio (NO)
2012 -150° dell’Unità d’Italia- Fondazione Bandera - Busto Arsizio (VA)
2013 - Trilogia - Castello di Masnago - Varese
2013 - Rinnovarte- Palazzina Agenzia del Turismo - Varese
2014 - Fabbriceria del Duomo - “Arte-eterna utopia” Pienza
2015 - Artexpo- Castello di Masnago - Varese
2023 - Viva Magenta - Palazzo Verbania Luino (VA)
2023 - L’epopea del volo 1923-2023 - Tempo Spazio Velocità - Parco e Museo del Volo di Volandia-Somma Lombardo (VA)
2024 - Castiglione Olona Filosofarti - (VA)
2024 - Mirabilia - Castello di Masnago (VA)
2024 - Gavirate la Città dei Presepi - Chiostro di Voltorre (VA)
2024 - Natale D’Artista - EX Chiesa San Carlo - Grantola - (VA)
2024 - Ianua Coeli - Mostra d’Arte Mariana 70° Chiesa Anime Sante - Bagheria (PA)
2025 - Mediterraneo II Edizione - Terra Aria Acqua Fuoco - Castello di Barletta (BT) - Archivio di Stato di Bari (BA)
2026 - 100% Arte - Chiostro di Voltorre (VA)
2026 - Cloud Dancer - Palazzo Verbania Luino (VA)

MOSTRE DI GRUPPO (CAMPAGNA – CONCONI – CORTI – ZANZOTTERA)

1992 - Galleria A&A - Luino
1993 - Galleria – Linearte - Laveno
1994 - Galleria - “Il Punto Sette” - Busto Arsizio
2005 - Museo Enrico Butti - “Sul Filo dell’acqua” - Viggiù
2006 - Villa Pomini - “Sul Filo dell’acqua” - Castellanza
2007 - Villa Soranzo - “ Riflessione 1992/2007 “ - Varallo Pombia
2010 - Sangalleria e Bottega del Pittore - “Omaggio ad Arcumeggia” - Arcumeggia
2011 - Chiostro di Voltorre - “Omaggio ad Arcumeggia” - Gavirate
2012 - Museo Enrico Butti - “Aria: declinazioni artistiche” - Viggiù
2014 - Villa Baragiola - “Aria: declinazioni artistiche” - Varese

CONCORSI

1998 - Concorso alla Resistenza di Varese
2003 - Concorso Monumento di Michele Alboreto ”Come il vento “ Rozzano (MI)
2004 - Concorso Internazionale di Idee, Città di Aquileia, Piazza Capitolo e Patriarcato
2009 - Concorso “Cura e Speranza”, Ospedale Niguarda di Milano
2018 - Simposio di Scultura Internazionale, Museo Hermann Brachert, Otradnoe, Kaliningrad, Russia
2025 - Trofeo Kiwanis Palermo Cibeles realizzato in marmo di Carrara in ricordo di Nicolay Catania - Cantieri Culturali della Zisa (PA)

OPERE IN MUSEI E SPAZI PUBBLICI

San Carlo Borromeo - Bronzo - h. cm 200 - Chiesa di San Carlo (VA)
Cirri - Terracotta -Saronno - (VA) Liceo Legnani
Maternità - Bronzo - Museo Vito Mele - Lecce
Madame Africa - Bronzo - h. cm 700 - Piazza Museo/Biblioteca Nazionali - N'Djamena - Tchad
Minotauro alla fonte - Terracotta - Museo Butti di Viggiù (VA)
Nuotatore - Alpaca - Raccolta d’Arte Contemporanea- Mercatello sul Metauro (PU)
Maternità - Marmo Bianco di Carrara - h. cm 220 - Villa Borromeo Viggiù (VA)
Baltic 1 - Gesso - Museo Hermann, Brachert, Otradnoe, Kaliningrad, Russia
Porta della Misericordia - Porta in bronzo Chiesa di San Giuseppe Baraggia di Viggiù (VA) cm. 200X400 raffigurante otto Opere di Misericordia, quattro Spirituali e quattro Corporali.
Ascensione - Ferro Policromo h. cm 300- Parco e Museo del Volo di Volandia-Somma Lombardo (VA)

PRESENTAZIONI E TESTI CRITICI

Silvano Colombo, Biagio Pantaleo, Nino Miglierina, Tullio Buzzi Reschini, Luigi Cavadini, Gottardo Ortelli, Floriano Bodini, Ettore Ceriani, Luciano Caramel, Giorgio Seveso, Bruno Fasola, Ermanno Morosi, Claudio Cerritelli, Luca Scarabelli, Patrizia Di Modugno e Carla Tocchetti.



Copyright © 2026 Ignazio Campagna.
All Rights Reserved.

Design e progetto grafico
Davide Campagna - www.davidecampagna.com

Crediti fotografici
Bruno Fasola, Davide Campagna, Francesco Ferriolo, Umberto Pinoli
Roberto Palladini, Mariella Mesiti, Valeria Borrelli e Ignazio Campagna

Agosto 2026

Scarica tutti i cataloghi
www.campagnaignazio.it



€ 10,00